

DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO SULLO SCORRIMENTO VICINO ALLA ROTONDA DEL PORTONE

Un'altra estate senza caserma

Sindacato autonomo furibondo: «Le amministrazioni si facciamo sentire»

QUALCUNO lo chiama «il distaccamento che non c'è», ma di ironico c'è poco perché la nuova struttura dei vigili del fuoco realizzata in via Unità d'Italia continua a sventare senza alcun battito vitale. Pronta da un anno, avrebbe dovuto essere inaugurata prima dell'estate, ottenendo in un colpo solo due risultati: servire tutta la Versilia nord da una posizione baricentrica e consentire il dislocamento di un buon numero di vigili. Verbi da coniugare al condizionale in quanto i lavori di allacciamento all'acquedotto non sono ancora stati fatti, alimentando un clima sempre più teso. Lo dimostra l'intervento di **Giuseppe Alberto Leonardi**, della segreteria provinciale del sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo. «La nuova sede non è stata terminata neppure quest'anno nonostante le opere esterne siano state terminate agli inizi del 2012. Nel frattempo le erbacce, le sterpaglie e soprattutto gli alberi stanno invadendo la struttura tanto che una parte della recinzione, sul retro, è stata abbattuta dopo la caduta di un grosso ramo. Dovrebbero mancare solo alcune rifiniture interne, ma i lavori, iniziati oltre tre anni fa, sono andati avanti a rilento, a volte con uno o due operai,



INDISPENSABILE Il distaccamento è fondamentale per il pronto intervento dei vigili del fuoco, qui in azione sul lungomare

IL MOTIVO

La struttura è pronta però manca l'allaccio dell'acqua. L'attesa è più di un anno

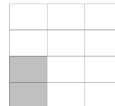
per poi bloccarsi in modo definitivo a metà 2012». Il distaccamento, di 6 mila metri quadri e a due piani, avrebbe garantito interventi tempestivi in tutta la Versilia storica. «Purtroppo — prosegue Leo-

nardi — pur essendo stata costruita con soldi pubblici e in un punto logistico, di raccordo tra i vari comuni versiliesi, ci sono ancora tanti problemi da risolvere. A fronte di assurdi rinvii, ad oggi non c'è infatti alcun decreto istitutivo della sede, atto di prassi che avrebbe consentito l'assegnazione di personale, che come prevediamo sarà in parte tagliato da quello di Viareggio con un aggravio di lavoro. Rivolgiamo quindi un appello alle

amministrazioni locali affinché si interessino alla vicenda chiedendo a chi di dovere i motivi dei ritardi. Anche quest'estate è previsto l'insostenibile servizio a carico di cinque operatori nei locali sotto il municipio di Pietrasanta: un piccolo spazio disagiato e non idoneo sul piano logistico. La zona dell'alta Versilia sarà quindi penalizzata in quanto il servizio garantirà un'operatività in tempi brevi solo dalle 8,30 alle 19,30. In un periodo di grave recessione economica e diffuso malessere sociale, certe 'visioni' non contribuiscono ad aumentare nei cittadini l'amore per la politica e le istituzioni».

IMMEDIATA la replica dell'amministrazione comunale. «Il nostro primo compito è stato di individuare quell'area con gli strumenti urbanistici e di contattare Gaia per l'allaccio all'acquedotto di via del Vignone, parallela a via Unità d'Italia. Sappiamo che Gaia ha inviato il preventivo e se saranno fatti i lavori siamo già pronti a dare tutte le autorizzazioni necessarie affinché la funzionalità della caserma sia completa. Anche gli altri comuni sono disposti a dare il loro contributo per far sì che il distaccamento sia attivato al più presto».

Daniele Masseglia



direttore: Bruno Manfellotto



SPRECHI

Ci sono gli incendi, la caserma no

Ancora inagibile la sede dei vigili del fuoco di via Unità d'Italia

PIETRASANTA

La nuova sede del Comando resterà inutilizzabile ancora a lungo e così, per i vigili del fuoco, l'estate 2013 in terra di Versilia sarà ancora una volta all'insegna del disagio logistico. Disagio di cui pagheranno le conseguenze i cittadini, in particolare quelli residenti nelle zone collinari. «La sede di via Unità d'Italia, a Pietrasanta, non sarà terminata in tempi brevi, e questo nonostante le opere esterne della struttura siano state completate più di un anno fa. Nel frattempo le erbacce, le sterpaglie e soprattutto gli alberi, posti nelle immediate vicinanze, stanno invadendo la struttura, tanto che recentemente, parte della recinzione, posta sul fronte posteriore, è stata abbattuta, proprio da un grosso ramo caduto sulla stessa. Da quello che sappiamo - scrive in una nota il segretario provinciale del sindacato Conapo, Giuseppe Alberto Leonardi - mancano solo alcu-

ne rifiniture interne, ma i lavori, iniziati oltre tre anni fa, sono andati avanti a rilento, a volte con due o addirittura con un solo operaio sul cantiere, fino a fermarsi definitivamente. Purtroppo, pur essendo stata costruita con soldi pubblici, in un punto logistico, di raccordo tra i vari Comuni versiliesi, vicino alla zona industriale di Pietrasanta, sono diverse le problematiche sul tavolo. Da cui non emergono però motivazioni oggettive, a fronte di assurdi rinvii, paradossalmente ad oggi non risulta esistere il decreto istitutivo della sede. Atto che avrebbe consentito una potenziale assegnazione di personale ad essa destinato: quel personale che di fatto, come prevediamo, sarà in parte tagliato dal Comando di Viareggio con un aggravio di lavoro sui nostri colleghi». Dal sindacato un appello alle amministrazioni locali «affinché si interessino fattivamente della problematica, chiedendo a chi di competenza, le motivazioni di tali ri-

tardi, auspicando l'inizio del servizio h24, quanto prima. La sede di seimila metri quadrati, disposti su due piani, avrebbe garantito interventi tempestivi su tutto il territorio della Versilia storica».

«Per la prossima estate - continua Leonardi - si paventa l'ormai insostenibile servizio a carico di cinque operatori, dislocati nei locali adiacenti l'anagrafe del Comune di Pietrasanta, un piccolo spazio disagiato e non idoneo dal punto di vista logistico. Puntualmente verrà nuovamente penalizzata la zona dell'alta Versilia, proprio per il raggiungimento in tempi brevi delle zone montane, in quanto il servizio così strutturato, garantirà una operatività in tempi ragionevolmente brevi, solo dalle 8,30 alle 19,30, escludendo di fatto le ore notturne, quando il servizio verrà garantito dalla sede di Viareggio, con i ben noti tempi di percorrenza».

(l.b.)